

CASTENASO UNO SPETTACOLO A META' TRA LA TRADIZIONE E LA SOLIDARIETA' QUELLO CHE VA IN SCENA DOMENICA A MARANO

– CASTENASO –

PUNTUALE come ogni anno ritorna il presepe vivente a Marano di Castenaso. L'appuntamento è domenica, dalle 16.30 in poi, al circolo La Stalla della piccola frazione. Ben ottanta i figuranti che in costume reciteranno in dialetto bolognese. Un evento che ha riscosso sempre grande successo in tutte le edizioni riproponendo la Natività.

Si tratta di un canovaccio ben collaudato che viene riproposto e arricchito con nuove trovate sceniche e tanti protagonisti: tra questi il coro dei bambini diretto dal Maestro Crovetti. La narrazione, sviluppata attraverso quattordici quadri, si svolge all'aperto, su una passerella sopraelevata, utilizzando microfoni ambientali che permettono la migliore diffusione dei testi recitati e delle musiche.

IL CIRCOLO La Stalla mette a disposizione i locali e gli ampi spazi limitrofi per questo evento che ha anche una valenza benefica: il ricavato della manifestazione, infatti, sarà destinato a un progetto di sostegno allo studio di tre ragazzi africani che la comunità ha «adottato» a distanza. Tutto però ha una particolarità poiché nel dodicesimo quadro della rappresentazione gli spettatori potranno entrare in scena e depositare generi alimentari non deperibili presso la culla. I doni, tramite la Caritas, saranno poi ceduti alle famiglie più indigenti. Il regista è Luigi Mengoli che ha anche curato scenografia, testi e scelta dei nuovi brani musicali che accompagnano la manifestazione. E per chi non conoscesse il dialetto bolognese ci sarà la traduzione simultanea in italiano. Tutti sono quindi invitati al presepe vivente che, dalle 15.30 in poi, vedrà la presenza di qualche stand per la vendita di dolci e vin brulè e la sera, finita la rappresentazione, si potranno gustare sostanziosi piatti della tradizione popolare.

Angela Carusone